

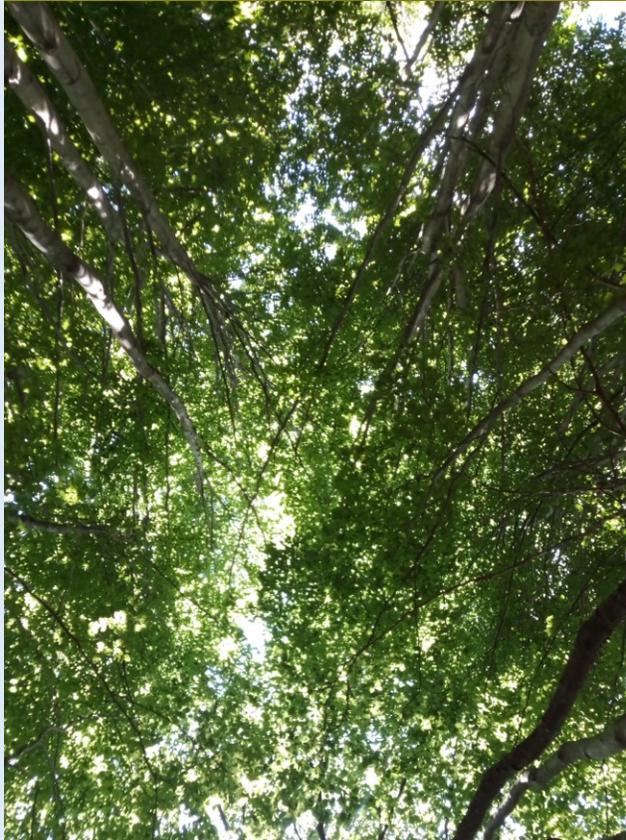
Azione 4

Studi e monitoraggi naturalistici

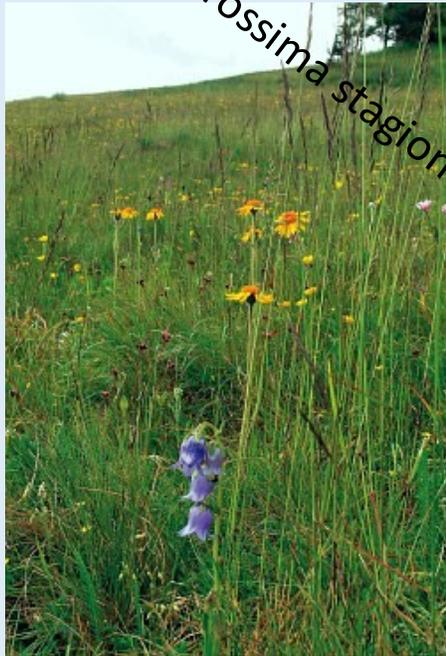
ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO



-
- DIVERSITÀ FLORISTICA
 - DIVERSITÀ FAUNISTICA
 - ECOSISTEMI FORESTALI



MONITORAGGIO STATO E TRAND DELLA DIVERSITÀ FLORISTICA



Caratterizzazione floristica, valutazione della consistenza e dello stato di conservazione degli **habitat prioritari presenti nella riserva** (6230* nardeti, 9180* boschi del Tilio-Acerion, 91E0* alneti di fondovalle)



Valutazione di presenza e consistenza di specie floristiche di interesse comunitario (all. II Direttiva 43/92 EEC) e di **specie indicate come di interesse nel piano di gestione**

Valutazione complessiva dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario con particolare riferimento alle dinamiche in atto legate ai cambiamenti climatici

MONITORAGGIO STATO E TRAND DELLA DIVERSITÀ FAUNISTICA



Consistenza, caratteristiche e distribuzione delle comunità di vertebrati ectotermi



Consistenza, caratteristiche e distribuzione di specie di insetti in Direttiva Habitat



Consistenza, caratteristiche e distribuzione delle comunità di uccelli

Analisi delle priorità conservazionistiche della fauna all'interno della Riserva

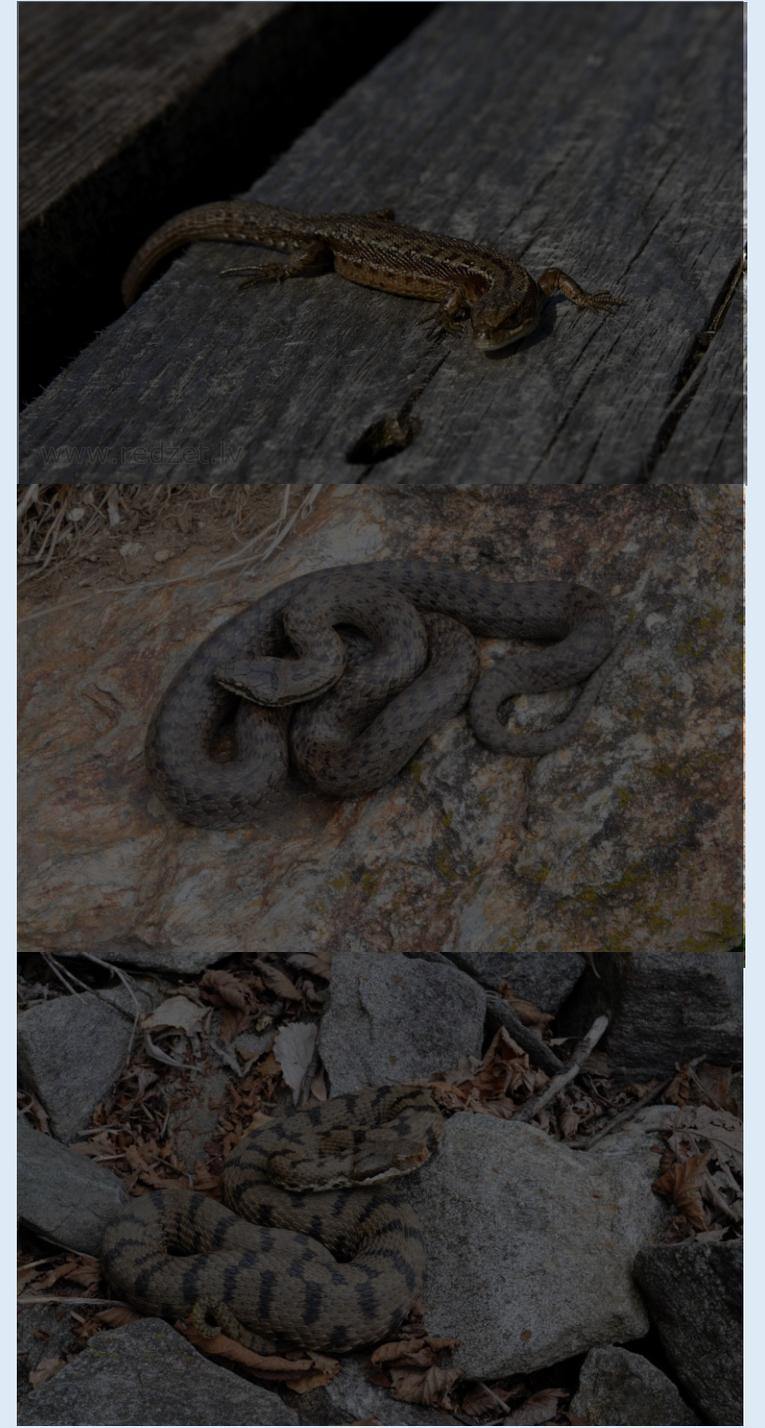
VERTEBRATI ECTOTERMI

FINALITÀ:

- verifica presenza delle varie **specie di rettili**
- individuazione delle aree più vocate per eventuali **misure di conservazione**.
- **Lucertola vivipara** come specie chiave nella valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici in ambiente montano e della conservazione delle torbiere

RETTILI PRESENTI:

Saettone
Biacco
Lucertola muraiola
Lucertola vivipara
Marasso
Vipera comune
Coronella austriaca
Biscia dal collare
Ramarro



1

Verifica preliminare da remoto (GIS, foto satellitari, cartografia tematica) delle aree potenzialmente vocate per la Lucertola vivipara.

Sopralluoghi nelle aree vocate per verificare la possibile presenza e l'opportunità di posizionare rifugi artificiali.

3

Posa di circa 80 rifugi artificiali (onduline bituminose) 30x 100 cm in varie aree della riserva selezionate previo studio del territorio e dell'erpetofauna presente.

Controllo periodico dei rifugi e ricerca attiva.

2



4

